

Presentate da Severi
le cifre della giunta
Ma senza il decreto-mondiali
sono ipotecate

Campidoglio Bilancio sotto il segno del pallone

Un bilancio a orologeria. Tale e quale (più o meno) a quello presentato prima della crisi in Campidoglio, ma pronto a cambiare se ci sarà da far posto ai progetti dei Mondiali. «Solo se ci sarà il decreto», dice l'assessore al bilancio Pierluigi Severi «Un gioco di parole - critica il Pci - si conferma la scelta del "prima di tutto il pallone". La prossima settimana «maratona» in consiglio per l'approvazione.

ROBERTO GRESI

Arriva solo a settembre, ma è il bilancio di previsione per il 1988. Lo ha presentato in Campidoglio il prosindaco e assessore al bilancio Pierluigi Severi. Ma non arriva solo tardi, è anche «ipotecato». Se infatti passerà il decreto per i mondiali di calcio il Comune sarà costretto a modificarlo per trovare i soldi per finanziare la montagna di progetti presentati al governo per Roma '88. Il prosindaco li ha presi in considerazione solo come pura eventualità «il bilancio comunale si è trovato, quasi in dirittura d'arrivo - dice Severi - a fare i conti con il decreto e con la pressione finanziaria, programmatica e normativa che da esso promana». Quasi fosse l'invasione delle cavallette e non l'obiettivo che ha

due opere sono il fiore all'occhiello della relazione programmatica del sindaco, il perno che la Dc considera irrinunciabile il prosindaco, è evidente, si muove su un'altra linea. Ma nello stesso tempo è pronto a «mungere» il suo bilancio se il decreto del governo renderà possibili quei progetti Magari augurandosi che non se ne faccia nulla.

Severi nella relazione, ha difeso il suo progetto nessun taglio, al massimo solo il rimpatrio di alcuni programmi, che si recupereranno con la tempestiva approvazione dei bilanci del '88 e del '90. Questa previsione è smentita dal comunista Spostare al 1989 le opere stralciate (l'Auditorium, l'ex Birra Peroni, il Campo Boario, gli investimenti per l'ambiente e il litorale, per l'urbanizzazione, per la scuola, per il commercio.) non è possibile il piano investimenti copre già integralmente la possibilità del Comune di contrarre mutui. Quindi per reinserire quelle voci di spesa bisognerà cacciare fuori delle altre. «Per quegli interventi poi esistono già i progetti esecutivi - dice il consi-



Il vicesindaco Pierluigi Severi; sopra il titolo, l'aula del Consiglio comunale in Campidoglio

gliere comunista Esterino Montino - stralciare quelle opere sarebbe mite».

I conti presentati ieri mattina prevedono per il 1988 circa 3327 miliardi, il piano degli investimenti per il triennio 1988 - 1990 programma quasi 6 115 miliardi. È un bilancio leggermente diverso da quello presentato a marzo da parte di alcuni assessorati

Gianfranco Redavid. La previsione per l'anno in corso è superiore di 47 miliardi, il piano di investimenti arriva quasi a quota 6 115 147 miliardi in più (in entrata e in uscita) presenti nei conti del 1988 sono il frutto di maggiori fondi che arrivano dalla Regione, di minori stanziamenti di provenienza statale, dello sfondamento dei capitoli di spesa da parte di alcuni assessorati

I conti tornano in aula dopo 6 mesi

Quando alla fine dell'anno scorso la giunta di pentapartito presentò il bilancio preventivo giurò che un ritardo simile non si sarebbe più ripetuto. Una promessa da marinarlo come quella dell'anno precedente, puntualmente riproposta quest'anno il sindaco ha preso impegno solenne nelle dichiarazioni programmatiche di presentare per tempo i bilanci del 1989 e del 1990. Intanto eccoci al bilancio 1988, il terzo consecutivo che arriva a fine anno. Tutto condito, tre anni su tre, da piani di investimenti mai realizzati, dal crescere della montagna dei residui passivi. Nell'85 è stato speso solo il 12 per cento dei soldi previsti, nell'86 il 20 per cento, nell'87 il 30. Una gestione irresponsabile condannata non solo dagli oppositori ma dai sindacati dagli industriali, dai co-

struttori. La giunta dell'ultimo bilancio comincia a marzo, quando l'assessore Gianfranco Redavid lo presenta al consiglio comunale. Ma pochi giorni dopo c'è la crisi in Campidoglio, l'ennesima di un copione sempre uguale a se stessa. Un blocco di quattro mesi risolto con la riproposizione della stessa compagine Fuori Signorile e dentro Giubilo, via l'assessore al bilancio Redavid per far posto al compagno di partito Pierluigi Severi. Le cause? «Il quotidiano, purtroppo, - si legge nella relazione del prosindaco - interrompe molto spesso le aspettative di efficientamento e ci riporta alla realtà, distanti anni luce dai grandi obiettivi, tanto giusti quanto lontani». Insomma sarebbero bravissimi, se non ci fosse da amministrare

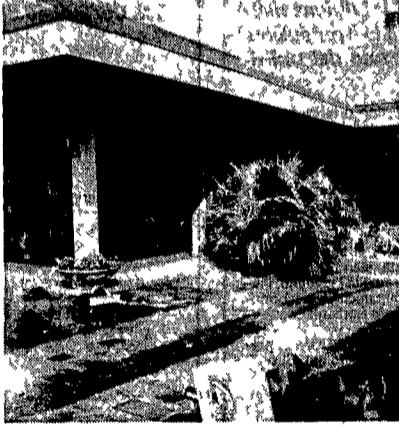
Droga Manette per tre trafficcanti

Sono saliti a sei gli arresti per traffico internazionale di stupefacenti dopo la cattura, il 5 settembre scorso, al largo di Livorno, dello yacht «Raira», con 650 chili di hashish. Gli agenti della Criminologia, in collaborazione con il nucleo centrale della Guardia di Finanza hanno arrestato Angelo Gioacchini, 51 anni, Mauro Gelsomini, di 37 e Alba Maria Cacciani, di 47. I tre, che agivano in stretto collegamento con gli arrestati dello yacht, si riunivano nella casa di una donna, in via San Filippo Martire 51, ai Parioli. La Finanza sta indagando anche sulla attività «legittima» di uno degli arrestati, una società di import-export, la «Incom», con sede in via Savoia 78. Per tutti, il mandato di cattura spedito dal sostituto procuratore Olga Caposuto, parla di traffico internazionale e associazione a delinquere per spaccio di droga.

Ieri mattina in via Santa Cornelia Razzia nella villa Legate proprietaria e colf

In cinque, passamontagna neri e pistole spianate hanno sorpreso la domestica alle spalle. L'hanno immobilizzata ed hanno cominciato a rovistare nella grande villa. Quando è arrivata la proprietaria, Rita Pierotti, 39 anni, hanno bloccato anche lei e si sono impadroniti di gioielli, argenteria e tappeti pregiati per un valore imprecisato. Sono fuggiti, due ore dopo, con il bagaglio della proprietaria. Quando è arrivata la proprietaria, Rita Pierotti, 39 anni, hanno bloccato anche lei e si sono impadroniti di gioielli, argenteria e tappeti pregiati per un valore imprecisato. Sono fuggiti, due ore dopo, con il bagaglio della proprietaria. Quando è arrivata la proprietaria, Rita Pierotti, 39 anni, hanno bloccato anche lei e si sono impadroniti di gioielli, argenteria e tappeti pregiati per un valore imprecisato. Sono fuggiti, due ore dopo, con il bagaglio della proprietaria.

Decker, etiope 24 anni. La donna stava facendo le pulizie. Ha urlato, terrorizzata, ma i malviventi l'hanno minacciata con le pistole e poi, con uno scotch trasparente, l'hanno completamente bloccata. L'hanno rinchiusa in uno stanzone ed hanno cominciato ad impadronirsi di numerosi oggetti di valore. Dopo circa quaranta minuti è arrivata alla villa la proprietaria. Senza sospettare niente ha aperto la porta e si è trovata sotto la minaccia di due pistole. Anche a lei è stata riservata la stessa sorte della domestica immobilizzata con un cerotto sulla bocca e rinchiusa. Dopo aver fatto razzia i cinque rapinatori sono tornati dalle due donne. «Dov'è la cassaforte, dove tenete nascosti i soldi? Parlate, altrimenti vi ammaz-



Abu Decker, la domestica etiope. A sinistra, la villa dove è avvenuta la rapina

ziamo tutte e due». Rita Pierotti ha cominciato a fare segni disperati con la testa e le ha tolto il cerotto dalla bocca. «La cassaforte non c'è, non abbiamo soldi in casa. Prendetevi quello che volete ma non fateci del male». I banditi hanno insistito per un po' con le minacce, poi hanno desistito. Dopo aver rubato tutti gli oggetti preziosi si sono allontanati con calma, con l'auto della signora, una Ford

Fiesta grigia. Dopo due ore Rita Pierotti è riuscita a liberarsi. Ha avvertito la polizia e poco dopo la villa era circondata dagli agenti del commissariato Flaminio e della quinta sezione della mobile, diretti da Antonio Del Greco. Ma i rapinatori erano ormai lontani. Le due donne sono state in grado di dare solo sommarie indicazioni. Dopo aver rubato tutti gli oggetti preziosi si sono allontanati con calma, con l'auto della signora, una Ford

Mense L'assessore: «I bambini a digiuno»

Difficilmente le mense scolastiche entreranno in funzione, come previsto, dal 1° ottobre e 60 mila bambini romani resteranno digiuni, mentre sulla piazza del Campidoglio continua lo sciopero della fame delle lavoratrici che vedono minacciato il loro posto di lavoro. È la minaccia dell'assessore ai servizi sociali Mazzocchi che cerca di scaricare la colpa su Pci e Dp, per la «reiterata opposizione» alla delibera che appalta il servizio ad una serie di cooperative, in buona parte vicine a Cisl. Il coordinamento dei genitori democratici ha indetto una manifestazione per lunedì prossimo, alle 16, davanti al Campidoglio per protestare contro l'imbroglio delle mense tentato dalla giunta comunale.



Nuova azione di Greenpeace a Santa Severa Il «Bucaniere» torna all'assalto Massi contro la pesca di frodo

SILVIO SERANGELI

CIVITAVECCHIA. Lo scafo verde arcobaleno di «Sirius» torna a solcare il mare di Civitavecchia. Greenpeace lancia il progetto «Bucaniere» per combattere la pesca a strascico illegale. Un prologo all'operazione che prevede interventi successivi all'Elba a Sabaudia, in Spagna, e era stato in agosto. Ieri mattina a bordo di Sirius i volontari di Greenpeace hanno controllato la posa sul fondo dei massi di cemento dovranno creare una barriera artificiale nel tratto di mare sul quale si affaccia il castello di Santa Severa. «Questa zona costiera è devastata dalla pesca a strascico illegale praticata cioè all'interno delle tre miglia con fon-

dali inferiori ai 50 metri - dice Claudio Serangeli, responsabile del progetto Bucaniere - Per combatterla creiamo per questi ostacoli «bucaniere». Ma perché Greenpeace ha ingaggiato questa nuova battaglia? «L'obiettivo complessivo è la salvezza del Mediterraneo - dice Luca Sabatini, che cura gli spostamenti di Sirius in Italia - Lavoriamo per tre risultati: la protezione della fascia costiera (quest'anno siamo intervenuti nel Tirreno) la battaglia all'inquinamento del mare e alla presenza di mezzi a propulsione e di armamenti nucleari. In questo senso la presenza di Sirius vuole sottolineare che il problema riguarda tutti i paesi mediterranei».

Di qui l'interessamento per la salvaguardia delle specie marine prima fra tutte la «Posidonias», una pianta che garantisce l'equilibrio ecologico e che rischia di scomparire dal Mediterraneo come è già successo nel Golfo di Napoli. «Siamo passati in questi ultimi mesi dalle operazioni ad effetto, dai cosiddetti «assalti», ad interventi come questo di Santa Severa - dice ancora Claudio Serangeli - Significa che siamo cambiati? No, di certo. Ora tutti ci conoscono e sanno valutare la nostra preparazione e questo ci impegna nello studio per ristrutturare e programmare la pesca. I massi di Santa Severa sono un deterrente ma i pescatori devono imparare a gestire la

loro fonte di vita. Bisogna intervenire sulle taglie dei pesci pescati, che ora sono troppo piccole, cambiare le leggi. Per questo ci va bene il confronto e la collaborazione col ministero, con l'Enel e l'Iri come in questo caso specifico». Sirius cambia rotta? Ammaina bandiera? «Siamo pronti a collaborare su basi di correttezza con forze che ci possono aiutare - dice Luca Sabatini - Nessuna contraddizione nel sostegno da parte del ministero e delle industrie. I gommoni di Greenpeace all'assalto piacciono molto alla gente siamo sempre pronti ad intervenire quando è necessario creare l'interesse su un problema, ma Greenpeace non è soltanto questo».

Per l'Atac l'assessore promette 300 nuovi mezzi

L'Atac «deve recuperare un'utenza maggiore, da ottenere anche attraverso una razionalizzazione del servizio e una ristrutturazione organizzativa» lo ha detto ieri l'assessore al traffico Mori, che ha partecipato al consiglio di amministrazione dell'azienda. Mori ha anche promesso l'acquisto di 300 nuovi autobus, previsti nel bilancio '88 e l'utilizzo della maggioranza dei 2000 vigili che verranno assunti tra breve per il controllo della viabilità urbana.

Campanella nuovo preside della facoltà di Scienze

Luigi Campanella, 49 anni, il nuovo preside della facoltà di Scienze de «La Sapienza», in sostituzione di Giorgio Tecce, eletto rettore alcuni mesi fa. L'elezione del nuovo preside si è svolta giovedì scorso. Campanella, con 186 preferenze, ha battuto il suo diretto concorrente, il professor Di Castro, che ne ha avuti 101. Il nuovo preside è nell'università romana dal '67. Ordinario dal '80, negli ultimi tre anni ha ricoperto la carica di coordinatore del dottorato di ricerca di Scienze chimiche.

Contro lo zoo manifestazione degli ambientalisti

Manifestazione stamattina, alle 9,30, davanti all'Accademia dei Lincei, dove si svolge il convegno «Zoo, quale futuro?», dei gruppi ambientalisti e animalisti della città, per chiedere la liberazione degli animali detenuti nello zoo di Roma. Intanto gli scimpanzé, tralasciati i Verdi, scrivono a «Zoo Giubilo, sindaco», per chiedere l'immediata chiusura della struttura di Villa Borghese «Trasferiteci a Trigona o altrove e lasciateci morire in pace lontano per quanto possibile dalla presenza dell'uomo - scrivono - gli scimpanzé - e ciò per dimenticare gli incredibili torti che abbiamo subiti».

Oggi il Papa ai Gemelli inagura un nuovo reparto

Giovanni Paolo II inaugura oggi pomeriggio al Policlinico Gemelli (nella foto) un nuovo reparto di terapia intensiva coronarica. In questi giorni, presso la nuova struttura, è stato organizzato un convegno scientifico al quale partecipano i più illustri cardiologi delle università italiane, che hanno discusso i più moderni metodi di diagnosi e terapia dello scompenso cardiaco.

Tenta il suicidio A fuoco tre appartamenti

Nel tentativo di uccidersi con il gas un pensionato di 60 anni Marcello Mercuri, ha provocato un incendio che ha completamente distrutto il suo appartamento e quelli al piano inferiore e superiore. È accaduto ieri sera in via della Serenissima, al Prenestino. L'uomo prima di aprire il gas ha ingerito numerose compresse di medicinali. È stato soccorso dai vigili del fuoco e trasportato al San Giovanni, dove è ora ricoverato in osservazione.

La XX Circoscrizione vuol discutere dei Mondiali

Anche la Circoscrizione deve dire la sua sui progetti Mondiali che ricadono nel proprio territorio. Lo afferma un ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio della XX Circoscrizione, che ricorda come i progetti nella zona Tor Di Quinto-Flaminia devono avere anche la sua approvazione. La Circoscrizione chiede di avere in visione i disegni di questi progetti «perché se ne possa valutare, in un dibattito con i cittadini, l'aspetto sociale ed ambientale, allo stato molto preoccupante».

«Via i capolinea degli autobus da Largo Colli Albani»

Il segretario della Lega Ambiente Michele Catoni e il rappresentante dei cittadini di Largo dei Colli Albani, Marcello Mercatori, hanno inviato una lettera al presidente dell'Atac Filippo per chiedere lo spostamento del capolinea che attualmente si trovano in quella piazza nel vicino Largo dell'Arco di Travertino. A causa dell'inquinamento atmosferico e acustico a Largo dei Colli Albani, c'è scritto nella lettera, «la situazione è ormai insostenibile».

STEFANO DI MICHELI

Nel tuo quartiere c'è una biblioteca: lo sapevi?

Alzi la mano chi ha mai frequentato una biblioteca di quartiere. Conosciamo la risposta: e chi le conosce? Ed è vero: inventato sette anni fa il servizio ha vissuto una vita grama sempre alle prese con problemi finanziari e di struttura. In che situazione sono ora? Quante sono aperte e quante chiuse? E di quanti volumi possono disporre? Chi le gestisce? E di quali finanziamenti possono disporre? Le sedi sono adeguate? Indagine su uno dei servizi culturali più dimenticati della capitale.

MARTEDI SU L'UNITA